

CALENDARIO LITURGICO

SS. MESSE

Sabato 9 aprile

Ore 8.00 Defunti: Galeazzo, don Giuseppe

Ore 18.00 Defunti: Carmen, Esterina, Giorgio

Con la celebrazione della Messa festiva inizia la "Settimana Santa"

Domenica 10 aprile

"Domenica delle Palme"

Ore 8.00 Defunti: Evelina, Elena

Ore 10.00 Defunti: Fam. Pastò, Flaviano, Idelmino, Mario Romane Fam. Toffano.

Lunedì 11 aprile "Lunedì Santo"

Ore 8.00 Defunti: Armando, Francesco, Francesca

Martedì 12 aprile "Martedì Santo"

Ore 8.00 Defunti: Galeazzo, don Giuseppe

Mercoledì 13 aprile "Mercoledì Santo"

Ore 8.00 Defunti: Fam. Gazzabiin

Giovedì 14 aprile "Giovedì Santo"

Ore 21.00 Defunti: Tutti i Sacerdoti

Venerdì 15 aprile "Venerdì Santo"

Ore 21.00 Solenne Esaltazione della Croce

Sabato 16 aprile "Sabato Santo"

Ore 21.00 Per la Parrocchia

Domenica 17 aprile "PASQUA"

Ore 8.00 Defunti: Evelina, Elena, Tiziano

Ore 10.00 Defunti: Fam. Garon, Fam. Bussolin, Fam. Pastò, Fam. Bortolami, Antonio Baldon, Giannina, Armando, Vincenzo e Nunziata Faranda

COSTATO TRAFITTO

CARLO MARIA MARTINI

Signore Gesù, concedici in questo venerdì Santa di contemplare il tuo costato trafitto.

Concedi che i nostri occhi e il nostro spirito possano contemplare te come vero nostro salvatore e come pegno certissimo di alleanza eterna.

Fa che ti possiamo contemplare con fiducia e con amore, con tenerezza e con grande serenità di cuore.

Tu conosci le nostre debolezze, la nostra incapacità a far fronte ai doveri che incombono su di noi; tu conosci l'angoscia nella quale rimaniamo spesso prigionieri di noi stessi e delle nostre preoccupazioni.

Tu conosci le difficoltà che si abbattono su di noi e che ci fanno talora disperare di qualche risultato.

Per il mistero della tua croce, donaci libertà portaci per mano fuori di noi stessi e di questa nostra prigione oltre la soglia della nostra paura, verso di te e verso i fratelli; e fa che ciò di cui non siamo capaci possa essere il dono della ricchezza del tuo amore infinito.

PARROCCHIA S. GIACOMO APOSTOLO

Orario Uff. dalle 16 alle 18

Tel. 049 680900 Cell. 349 2207129

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

PARROCCHIA S. GIACOMO APOSTOLO *mandriola*



DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE

Solo Dio non può scendere dalla croce

Ogni nostro grido può sembrare una sconfitta, ma se viene affidata al Padre, ha la forza di far tremare la pietra di ogni sepolcro. Ecco l'uomo! Ed appare al balcone dell'universo il volto di Gesù intriso di sangue. Il dolore sotto cui vacilla è il dolore di tutti gli uomini che hanno sofferto prima di lui. Tutti gli orrori che incombono sull'umanità sono precipitati nella croce. Ecco il Figlio di Dio! E appare nel cuore della terra il patire di un Dio appassionato. Passione eterna. «Dio prima patì e poi si incarnò. E quale fu la sofferenza di cui prima patì? Fu sofferenza d'amore, passione per l'uomo. Caritas est passio» (Origene).

Amore è passione. C'è un dolore d'amore che è bellezza, misteriosa bellezza, terribile bellezza, grazia che non riesco ad avere, che posso solo invocare! E contemplare in Cristo. Come le donne al Calvario, che stavano ad osservare da lontano. Gesù non ha avuto nemici tra le donne, solo fra loro non aveva nemici (F. Querè). Ultimo nucleo fedele, sono con il Cristo, non possono staccare gli occhi da lui, si immergono in lui. Primo nucleo di chiesa, quelle donne guardano Gesù con lo stesso sguardo di passione con cui Dio guarda l'uomo. La chiesa nasce lì, dalla contemplazione del Crocifisso amore. A fare il cristiano non sono i riti religiosi, ma il partecipare alla sofferenza di Dio nella vita terrena (D. Bonhoffer). Veramente questo uomo era Figlio di Dio! Prime parole di un uomo, quando la Parola di Dio nel mondo non è più parola, è diventata grido, poi è diventata muta. Parole di un soldato, esperto di morte. Che cosa ha visto nell'agonia di un morente, da fargli pronunciare il primo atto di fede cristiano? Lui, esperto di morte, in quella morte ha visto Dio. L'ha visto nella morte, non nella risurrezione. Morire così è cosa da Dio, è la rivelazione. Scendi dalla croce, gridavano. Ma se scende non è Dio, ragiona ancora in termini di potenza, è ancora la logica umana che vince, è solo un uomo. Solo un Dio non scende dal legno. Si consegna alla Notte, si abbandona all'Altro per gli altri. Rappresentandoci tutti nei nostri abbandoni, nelle desolazioni, nelle notti. E so che non capirò mai del tutto, ma so anche che Cristo non è venuto nel mondo perché noi lo comprendessimo, ma perché ci aggrappassimo a lui, per afferrarci alla croce e lasciarci semplicemente trasportare da lui, su verso il grande Regno della vita. Ogni nostro grido, ogni abbandono, può sembrare una sconfitta. Ma se è affidato al Padre, ha il potere, senza che noi lo sappiamo, di far tremare la pietra di ogni nostro sepolcro (L. Pozzoli). Tutto il Vangelo è corrispondere al crocifisso Amore con il nostro umile, crocifisso amore. Tutta la fede è abbandonarci all'abbandonato amore.

Bollettino Nr. 20 del 10 aprile 2022



LA SETTIMANA SANTA

è la settimana più solenne della fede cristiana:

essa infatti ci fa seguire Gesù, il Giusto, nella sua Passione, nella sua Morte e nella sua Risurrezione.

Non si tratta di celebrare un evento di dolore, ma di unirci al Signore che, respinto dagli uomini, prega il Padre per la salvezza del mondo.

Il Cristiano unito a Cristo fin dal Battesimo, pronuncia le parole della sua angoscia, viene coinvolto nel rifiuto e nella vergogna della croce, **restando fedelmente in attesa** della Risurrezione: solo così egli instaura nella verità una comunione profonda con il Signore e con tutti i perseguitati e sofferenti della terra.

I salmi, i cantici, le profezie che costituiscono la preghiera di ogni giorno della Settimana Santa devono accompagnarci nella contemplazione del Grande Mistero proclamato dalla lettura biblica, vera Parola di Dio, efficace, capace di farci morire e risuscitare con Cristo.

Per molti il vivere la **Settimana Santa** nella **preghiera** e nell'ascolto celebrando il **mistero pasquale** nella comunità cristiana, significa porre un **solido fondamento** alla loro fede.

CRISTO TU CI SEI NECESSARIO

Tu ci sei necessario: Cristo unico mediatore, per entrare in comunione con Dio Padre, per diventare come te, unico figlio, suoi figli adottivi, per essere rigenerati nello Spirito Santo.

Tu ci sei necessario: Solo Verbo, maestro delle verità recondite e indispensabili della vita, per conoscere il nostro essere e il nostro destino, e la via per conseguirlo.

Tu ci sei necessario: Redentore nostro, per scoprire la nostra miseria morale e per guarirla; per avere il concetto del bene e del male e la speranza della santità; per deplorare i nostri peccati e averne il perdono.

Tu ci sei necessario: Fratello primogenito del genere umano, per ritrovare le ragioni vere della fraternità fra gli uomini, i fondamenti della giustizia, i tesori della carità, il bene sommo della pace.

Tu ci sei necessario: Grande paziente dei nostri dolori, per conoscere il senso della sofferenza e dare ad essa un valore d'espiazione e di redenzione.

Tu ci sei necessario: O vincitore della morte, per liberarci dalla disperazione e dalla negazione e avere la certezza che non tradisce in eterno.

Tu ci sei necessario: Cristo, Signore, Dio con noi, per imparare l'amore vero e camminare nella gioia e nella forza della tua carità sulla nostra via faticosa, sino all'incontro finale con te amato, con te atteso, con te benedetto nei secoli. **Amen**

LITURGIA DEL TRIDUO PASQUALE

Dopo la quaresima viviamo il Grande Evento della Pasqua: passione, morte, resurrezione di Cristo. La Chiesa lo proclama in celebrazioni successive distribuite in tre giorni diversi: venerdì *Passione e Morte* sabato *“Preghiera sulla tomba”*, domenica (dalla Veglia ai Vespri) *“Resurrezione”*.

Questo triduo pasquale è *anticipato* dalla Messa in *“Coena Domini”* (Cena del Signore) del Giovedì Santo e ha il suo culmine nella Solenne Veglia Pasquale e la Pasqua. La *Messa in Coena Domini* pone al centro l'Amore gratuito, totale e definitivo di Gesù Agnello Pasquale, attraverso il segno del servizio ai fratelli, nella lavanda dei piedi e del donarsi, nell'istituzione dell'Eucaristia come cibo che ci dà forza e bevanda che ci dona Salvezza. È anche il giorno dell'istituzione del Sacerdozio ministeriale.

VENERDÌ SANTO:

“volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto” (9v, 191 37) Giorno di *contemplazione* del dono totale di Gesù sulla Croce, fonte della nostra salvezza: La liturgia del Venerdì Santo sottolinea lo sguardo di fede che la chiesa rivolge all'“Agnello Immolato”(Cristo). Non si celebra l'Eucaristia ma elemento centrale della liturgia sono: la *proclamazione l'adorazione della Parola*. È giorno di digiuno come partecipazione all'offerta di Cristo.

SABATO SANTO:

la Chiesa medita in silenzio presso il Sepolcro del suo Signore, morto realmente perché realmente uomo. Gesù affronta la morte nella speranza che il Padre la vincerà; non soltanto per Lui ma per tutta l'umanità che Egli, discendendo agli inferi, porta con sé nella resurrezione. Il Sabato Santo è il giorno della grande *speranza cristiana*.

SOLENNE VEGLIA E PASQUA:

è il *cuore dell'anno liturgico*. Con i gesti, i simboli e i testi che la differenziano da tutte le altre celebrazioni, è la più grande catechesi di Storia della Salvezza.

Dopo l'accensione *del fuoco*, che rappresenta la luce di Cristo Risorto che disperde le tenebre segue la *liturgia della Parola* ripercorrendo tutta la Storia della Salvezza, a partire dalla creazione celebra la fedeltà di Dio, che opera nella liturgia e rinnova la sua Alleanza nel Cristo morto e risorto. La *liturgia Battesimale* completa il cammino-catecumena e celebra nel battesimo la Pasqua di ogni cristiano.

La Veglia Pasquale apre al tempo di Pasqua che, dalla *Domenica di Resurrezione*, si prolunga fino alla *Pentecoste*, portando il grande annuncio della Resurrezione del Signore che ha vinto la morte e chiama i credenti a una vita nuova!

LA LITURGIA DELLA SETTIMANA SANTA RIVIVE GLI ULTIMI GIORNI DI GESÙ:

DOMENICA DELLE PALME: L'ingresso regale di Gesù a Gerusalemme.

LUNEDÌ SANTO: L'unzione di Maria a Betania e il rifiuto di Giuda.

MARTEDÌ SANTO: Il tradimento di Giuda e la profezia del rinnegamento di Pietro.

MERCOLEDÌ SANTO: La consumazione del tradimento di Giuda e la preparazione della Cena Pasquale

GIOVEDÌ SANTO: (N.B.: Il Triduo Pasquale Inizia il Venerdì Santo, ma è introdotto dalla celebrazione dell'Ultima Cena del Giovedì). I preparativi della cena e la sua celebrazione ebraica memoria dell'uscita dall'Egitto; momento in cui Gesù ci dona il suo Corpo ed il suo Sangue nella Nuova Alleanza, dopo aver lavato i piedi agli apostoli: Lui il Signore e il Maestro, fattosi schiavo.

VENERDÌ SANTO: Primo giorno del triduo pasquale

La morte di Gesù sulla croce, vero agnello pasquale che ha tolto il peccato del mondo. Di fronte al crocifisso la Chiesa, nella celebrazione della Passione, fa una grande preghiera di intercessione e Lo contempla nella sepoltura.

SABATO SANTO: Secondo giorno del triduo pasquale

È il giorno del Silenzio di Dio! Gesù sembra sconfitto perché il suo corpo giace nel sepolcro, ma come Signore scende per annunciare la sua vittoria a tutti gli uomini prigionieri della morte. Qui si realizza la storia del “chicco di grano che, caduto in terra, muore producendo molto frutto.”

**Nella notte del Sabato risuona il canto di vittoria:
CRISTO È RISORTO! È VERAMENTE RISORTO!**

DOMENICA DI PASQUA: Terzo giorno del triduo pasquale

La Chiesa è in festa; l'Alleluia cantato nella liturgia esprime la gioia traboccante di chi, avendo seguito il Giusto, ora è risorto con Lui a vita nuova, per sempre.

Domenica della Passione (o delle Palme)

**DOMENICA
10 APRILE**

All'inizio di ogni celebrazione:

- † Benedizione dell'Ulivo
- † Vangelo dell'entrata di Gesù a Gerusalemme

Sabato 9: Celebrazione Eucaristica

- † festiva ore 18:00

Domenica 10: Celebrazione Eucaristica

- † Ore: 8.00 - 10.00

**LUNEDÌ SANTO
11 APRILE**

- † Ore 8.00 Celebrazione Eucaristica

Ore 17.30/20.00 **Visita e Confessione dei malati**
(gli anziani e i malati potranno celebrare i sacramenti Pasquali della Rinconciliazione e dell'Eucaristia)

**GIOVEDÌ SANTO
12 APRILE**

- † Ore 8.00 Celebrazione Eucaristica

Ore 17.30/20.00 **Visita e Confessione dei malati**
(gli anziani e i malati potranno celebrare i sacramenti Pasquali della Rinconciliazione e dell'Eucaristia)

**MERCOLEDÌ SANTO
13 APRILE**

- † Ore 8.00 Celebrazione Eucaristica

Ore 17.30/20.00 **Visita e Confessione dei malati**
(gli anziani e i malati potranno celebrare i sacramenti Pasquali della Rinconciliazione e dell'Eucaristia)

ORARI DEL TRIDUO PASQUALE

**GIOVEDÌ SANTO
14 APRILE**

- † Ore 8.00 Lodi
- † Ore 10.00 Celebrazione in Cattedrale per la consacrazione degli olii santi presieduta dal Vescovo con tutti i Sacerdoti della Diocesi
- † Ore 21.00 Solenne Celebrazione Eucaristica in Coena Domini con "Canto del Gloria" e Lavanda dei piedi. Segue Adorazione

**VENERDÌ SANTO
15 APRILE**

- † Ore 8.00 Lodi
- † Ore 16.00 Solenne Via Crucis
- † Ore 17.00 Confessioni
- † Ore 18.00 Via Crucis per i Ragazzi
- † Ore 21.00 Solenne Liturgia dell'Esaltazione della Croce, Liturgia della Parola, Solenne Preghiera Universale, Adorazione della Croce.

**SABATO SANTO
16 APRILE**

- † Ore 8.00 Lodi
- † Ore 15.30/19.00 Confessioni
- † Ore 21.00 **SOLENNI VEGLIA PASQUALE**
- BENEDIZIONE DEL FUOCO E DEL CERO
- CANTO DEL GLORIA "ESULTET"
- LETTURA DELLA "STORIA DELLA SALVEZZA"
- CANTO DEL GLORIA
- EUCARISTIA
- RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI
- CELEBRAZIONE DELLA LITURGIA CON LA PARTECIPAZIONE DEL CORO PARROCCHIALE